

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sottoscrizione per le nostre tipografie Anche ieri sono giunti molti milioni

Domani trarremo un primo bilancio, più preciso e in cifre, di quanto ci hanno dato questi primi cinque entusiasmanti giorni di sottoscrizione per il rinnovamento delle strutture tipografiche del nostro giornale. Anche ieri sono giunti diversi milioni e altri messaggi. Ricordiamo che le

somme possono essere versate presso le due sedi centrali dell'Unità (Roma, via dei Taurini 19, Milano, viale Fulvio Testi 75), presso le redazioni provinciali o sul conto corrente postale n. 430207 intestato a L'Unità, 20162 Milano, viale Fulvio Testi. A PAG. 2

### I terroristi delle BR assassinano a Genova un colonnello e un appuntato dei CC

# Ancora una strage nella città di Rossa

## È l'ora di dare al Paese una guida che lo salvi dal caos

Al passaggio dell'auto dei carabinieri una lunga raffica di mitra, poi tre colpi secchi - L'appuntato Antonino Casu è morto sul colpo, il tenente colonnello Emanuele Tuttobene poco dopo in ospedale - Ferito un ufficiale dell'esercito che viaggiava nella stessa vettura - Gli operai subito nelle strade

### Relazione di Bufalini ai segretari di Federazione

## Un grande movimento unitario per la pace

### Né impiego della forza, né ritorsioni Promuovere distensione e cooperazione

L'urgenza di iniziative politiche in grado di fronteggiare la pericolosa svolta internazionale e tutelare gli interessi dell'Italia - L'intervento militare sovietico nell'Afghanistan e la politica USA - Indetta per metà febbraio a Firenze una manifestazione nazionale del PCI con Berlinguer

ROMA - Una grande mobilitazione popolare per la pace, una iniziativa politica che fronteggi la pericolosa svolta internazionale e tuteli gli interessi dell'Italia. Questa l'indicazione venuta ieri dall'assemblea dei segretari delle Federazioni del PCI aperta da una relazione del compagno Paolo Bufalini e conclusa da un intervento del compagno Enrico Berlinguer. Del dibattito, che si è chiuso nella tarda serata e del discorso di Berlinguer daremo un resoconto domani.

Bufalini ha rilevato che, dopo molti anni, le questioni internazionali sono tornate in primo piano nel dibattito politico italiano e nello stesso dibattito interno del partito. Nell'importanza decisiva di tali questioni fu richiamata con forza l'attenzione nel nostro congresso, con le Tesi e con il rapporto del compagno Berlinguer. Oggi dinanzi allo svolgersi drammatico degli avvenimenti possiamo constatare quanto fossero puntuali e fondate le nostre posizioni, intorno alle quali però non riusciamo a creare un impegno adeguato che le impedisce alla discussione del paese.

Il nostro atteggiamento non aveva soltanto un fondamento tecnico militare, dato la complessità di un calcolo delle forze sul « teatro europeo » sottolineata dagli osservatori più seri. Eravamo mossi da una considerazione più profonda: che cioè sia illusorio pensare ad una coesistenza pacifica fondata esclusivamente sugli equilibri militari, fuori da un clima politico di distensione. Una concezione puramente militare accelera la rincorsa agli armamenti, crea un clima di crescente sfiducia nelle relazioni internazionali, alimenta il gioco delle ritorsioni.

### In un'America che accentua la spinta alla guerra fredda con l'URSS

## Che cosa si sono detti Carter e Cossiga?

Il comunicato sui colloqui parla di relazioni « eccezionalmente strette » - In un incontro con i giornalisti il presidente del Consiglio è stato evasivo e ha negato l'assunzione di impegni politico-militari

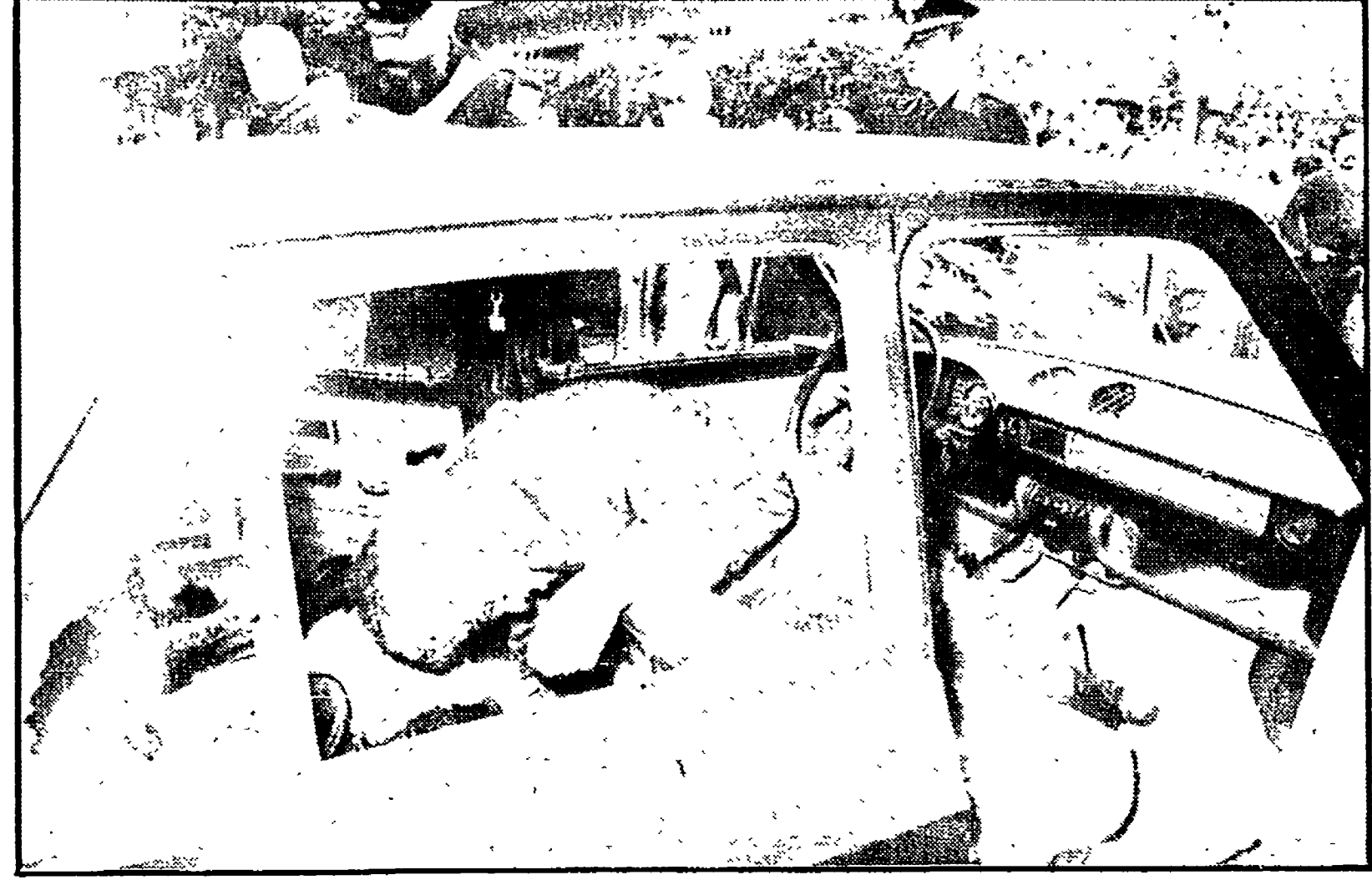
**Dal nostro corrispondente**  
WASHINGTON - Voto quasi unanime (386 contro 12) della Camera dei rappresentanti a sostegno del boicottaggio delle Olimpiadi qualora i sovietici non ritirino le loro truppe dall'Afghanistan: concessione alla Cina della clausola della nazione più favorita e vendita di equipaggiamenti militari, dura replica della « TASS » all'annuncio di Carter di considerare il Golfo Persico area vitale degli Stati Uniti.

**Carrillo a Roma**  
ROMA - Il segretario generale del PCE Santiago Carrillo, accompagnato da Manuel Azcarate, responsabile dei rapporti internazionali del partito spagnolo, è giunto ieri sera a Roma per colloquio con il segretario generale del PCI Enrico Berlinguer. Al loro arrivo a Fiumicino gli ospiti sono stati accolti da Gian Carlo Pajetta e Rodolfo Meccoli.

Uniti da difendere anche con la forza: la spirale della guerra fredda tra Stati Uniti e URSS si avvolge sempre più velocemente. L'attuale presidente sembra essere deciso a giocare fino in fondo la carta dell'invasione sovietica dell'Afghanistan per motivare la svolta impressa all'azione internazionale dell'America.

Ma le reazioni mondiali non sono così entusiaste come qui forse ci si aspettava. Fino ad ora un plauso esplicito è venuto solo dal Giappone e dalla Gran Bretagna. La maggioranza degli europei tace. L'impegno militare diretto americano nel Golfo Persico ha infatti due facce egualmente preoccupanti. La prima è che gli Stati Uniti si assumono da soli la responsabilità di eventuali azioni militari ponendo l'Europa nella condizione di subire tutte le conseguenze. La seconda è che gli americani non richiedono la « collaborazione » dei membri dell'Alleanza atlantica che potrebbe consistere nell'uso

« OGGI »  
**È l'ora, compagni, è l'ora**  
« QUANDO i comizi sono terminati c'è ancora gente che sta arrivando in piazza. E ancora si sente gridare: "È ora, è ora, è ora di cambiare" la classe operaia deve governare ». Con questo riferimento al compagno Massimo Cavallini ha concluso ieri sul nostro giornale la sua ampia cronaca della commemorazione di Guido Rossa che, indetta dai suoi compagni operai dell'Italstider, ha raccolto nella manifestazione finale sfollati in piazza De Ferrari nel capoluogo genovese tutti i lavoratori genovesi.



GENOVA - Il corpo senza vita dell'appuntato Antonino Casu riverso sui sedili dell'auto

## Natta: il Parlamento faccia il suo dovere

Il compagno Alessandro Natta, della segreteria del Partito, ha rilasciato la seguente dichiarazione:  
Il nuovo feroce agguato terroristico di Genova che ancora una volta, ha mietuto vittime tra le forze dell'ordine, è una tragica conferma del persistere e dell'aggravarsi dell'attacco eversivo. La minaccia è sempre in atto e sembra articolarsi in ragione delle profonde incertezze sulle prospettive politiche del paese e anche dell'aggravarsi delle tensioni internazionali.

così oltraggioso e sanguinoso, non ci possono essere esitazioni da parte delle forze democratiche e del Parlamento. Non può, infatti, sfuggire che la strage di Genova chiama direttamente in causa la determinazione e la responsabilità di chi ha il dovere di dotare il paese di strumenti giuridici e pratici all'altezza della minaccia. Ne emerge la necessità imperativa che le misure all'esame della Camera, dopo le opportune modifiche per renderle più coerenti e efficaci, siano deliberate. Di fronte a un dichiarato irresponsabile ostruzionismo è dovere del Parlamento impegnare tutte le proprie energie e facoltà per chiudere questa pagina avvilente e dare al paese la certezza che le istituzioni non si fanno ricattare dalla violenza o paralizzare dalla cecità politica. E resta drammaticamente confermato che la risposta risolutiva non può venire che da una direzione politica capace di esprimere e guidare tutto il potenziale democratico della nazione.

Per migliorare e varare le misure antieversive

## Passo unitario delle sinistre per sbloccare l'ostruzionismo

### Il 15 febbraio il congresso nazionale dc

ROMA - Zaccagnini l'ha avuta vinta: il congresso nazionale della Democrazia cristiana si svolgerà dal 15 al 19 febbraio a Roma. Lo ha deciso ieri la direzione del partito, limitando a due settimane l'ampiezza dello sbruttamento portato dal gruppo dirigente dc con la necessità di far fronte - alla Camera - all'ostruzionismo radicale che minaccia di impedire la conversione, entro i termini previsti, del decreto contro il terrorismo.

sto dimostrato dal fatto che emendamenti significativi in questa direzione avevano raccolto la metà dei voti, con il concorso anche dei deputati radicali.

**Max Maueri**  
(Segue in penultima)

**c. f.**  
(Segue in penultima)

**g. f. p.**  
(Segue in penultima)